



V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*. Nuova edizione aggiornata e integrata a cura di A. Perlasca, EDB, Bologna 2011, 336 p.

Il volume del cardinale V. De Paolis, *I beni temporali della Chiesa*, apparso per la prima volta nel 1995, era e rimane uno dei testi di riferimento per chi desidera approfondire la materia dei beni temporali della Chiesa. La letteratura canonistica sui beni temporali della Chiesa, apparsa tra la prima (1995) e la seconda edizione (2011), fa costante riferimento al testo del De Paolis accogliendone, il più delle volte, le posizioni sostenute.

Anche la seconda edizione si contraddistingue, come già la prima, nel commento sistematico del libro V del Codice di diritto canonico intitolato: *I beni temporali della Chiesa*. Dopo un primo capitolo di natura storica (*I beni temporali nella Scrittura, nella tradizione e nell'insegnamento della Chiesa*), l'Autore entra nel vivo della materia approfondendo il concetto di beni temporali della Chiesa e illustrando i principi fondamentali dell'ordinamento canonico circa l'amministrazione dei beni temporali (cap. II). Il commento dei canoni viene sviluppato nei capp. III-VII, seguendo l'ordine del Codice: *i canoni introduttori, l'acquisto dei beni, l'amministrazione dei beni, i contratti e specialmente l'alienazione, le pie volontà in genere e le pie fondazioni*. Va rilevato che il cap. I (*l'exkursus sui beni temporali nella Scrittura, nella tradizione e nell'insegnamento della Chiesa*), che nella prima edizione era riportato come Appendice I, ora è inserito all'inizio del commento sistematico del libro V e rappresenta un quadro di riferimento fondamentale per tutta la materia dei beni temporali della Chiesa.

La nuova edizione viene presentata con due caratteristiche: "aggiornata" e "integrata". L'aggiornamento, ci informa il curatore (il Prof. A. Perlasca), riguarda i documenti magisteriali e quelli dei dicasteri romani, nonché gli atti del *coetus* incaricato della revisione della parte del Codice del 1917 relativa ai beni temporali nel frattempo apparsi nella rivista *Communicationes*. Riguarda, inoltre, la bibliografia, rivista e ampliata, arricchita, in particolare, dei numerosi contributi dottrinali pubblicati dal De Paolis in ambito scientifico a partire dal 1995. Le integrazioni, ci informa sempre il curatore, riguardano l'amministrazione dei beni negli istituti di vita consacrata e, più in particolare, negli istituti religiosi (223-227), il sistema amministrativo della Santa Sede (157-159), con riferimento anche all'antica istituzione dell'obolo di S. Pietro (159-161), nonché un approfondimento sui beni culturali, una categoria di beni che, in questi ultimi anni, sta assumendo un rilievo sempre maggiore. Nell'Appendice I si trova il saggio dal titolo: *Alcune note di riflessione sulle opere di carità* (303-314). Il lavoro del curatore impreziosisce l'opera, che continuerà ad essere un punto di riferimento per la letteratura giuridica canonica.